



## I PARCHI NATURALI

La macchia mediterranea è la costante di questo territorio. La si trova in tutti i parchi a far da cornice alle emergenze etrusche, medievali e moderne, ma si scopre a pieno nei parchi costieri dove lunghi e ampi litorali sabbiosi cedono il passo alla tenace vegetazione dunale e nei estesi parchi forestali dell'entroterra. Itinerari nella natura, lungo sentieri che non conoscono la voce dei motori, percorribili a cavallo, in bicicletta, a piedi.

### **Parco costiero della Sterpaia**

E' un bosco ritrovato. Dopo quasi trent'anni di battaglie l'abusivismo edilizio è stato sconfitto e l'area recuperata e restituita alla fruizione pubblica. Il bosco è tornato a respirare e del passato sono rimasti solo i filari di tamerici, pitosfori ed eucalipti, che corrono su brevi segmenti e si chiudono a quadrato. Così quelle che un tempo erano le recinzioni dei lotti abusivi testimoniano la storia del bosco e le sue traversie. Oggi, i trecento ettari che il comune di Piombino ha sottratto all'edificazione abusiva, costituiscono un sistema ambientale di grande valore, in cui si estendono dune, aree umide, radure agricole, aree boscate e una rara porzione di foresta umida litoranea. La particolarità botanica risiede nelle dimensioni monumentali raggiunte da alcune piante: frassini, cerri e querce, con circonferenze del fusto di alcuni metri. Ma ancora più rilevante è il valore paesaggistico dell'area, che rappresenta un esempio relitto di uso del suolo a pascolo alberato, tipico del paesaggio dell'alta maremma del primo Novecento. Il Parco si estende per 296 ettari di cui 17 di arenili, per uno sviluppo di circa 10 km di costa, 124 ettari tra aree dunali e retrodunali, 155 ettari tra boschi e radure agricole.

L'area costiera è stata organizzata con servizi quali punti ristoro, infermeria e deposito, stabilimenti balneari, servizi igienici e docce pubblici, accessibili anche ai diversamente abili, piccoli spacci commerciali, spazi attrezzati per giochi, aree pic-nic, aree di soste per autovetture e autocaravan. Il tutto basato comunque sul livello massimo di carico turistico balneare ottimale sopportabile dall'area.

Le spiagge sono site in località Perelli, Carlappiano, Mortelliccio, il Pino, Carbonifera, Torre Mozza, con parcheggi a pagamento per auto e caravan.

### **Come arrivare**

da Livorno e da Grosseto: lungo la Variante Aurelia (S.S. 1) uscire a Vignale-Riotorto. Proseguire in direzione Piombino, lungo la strada della base geodetica, quindi svoltare a sinistra (lato mare) in una delle vie di accesso alla spiaggia, segnalate dalle indicazioni turistiche "Parco costiero della Sterpaia".

### **Parco costiero di Rimigliano**

E' una fascia costiera verde, affacciata sul mare. Un paesaggio forte e selvaggio, lungo la costa bassa e sabbiosa. Centocinquanta ettari di macchia modellata dai venti marini, dominata dal leccio e tratti di ombrosa pineta. Un caratteristico ambiente mediterraneo alle spalle dell'arenile, in cui si alternano le specie erbacee che colonizzano le dune sabbiose a cui segue la macchia bassa di ginepro, mirto e fillirea e infine una stupenda lecceta in associazione con pini domestici e marittimi modellati dall'azione del vento. Piccoli roditori, ricci, volpi, donnole ma anche la ghiandaia e il picchio verde popolano il bosco.

Ufficio Stampa

3483415648 [ufficiostampa@parchivaldicornia.it](mailto:ufficiostampa@parchivaldicornia.it)





La spiaggia, caratterizzata da un sistema dunale protetto, è attrezzata con docce e servizi igienici pubblici dislocati in punti specifici; offre l'opportunità di un'esperienza balneare in completa immersione con la natura, con lo sguardo che spazia tra il verde del promontorio di Piombino, l'intrico di arbusti smerigliati dal vento che lambisce la spiaggia, e le inconfondibili sagome azzurre delle isole dell'arcipelago toscano all'orizzonte.

All'interno del Parco di Rimigliano, sotto la folta copertura dei lecci e dei pini, è stato realizzato un percorso fitness, costituito da 18 stazioni, ognuna delle quali propone esercizi che allenano differenti parti del corpo, con diversi gradi di difficoltà, che lo rendono adatto a tutte le età.

Il percorso è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa denominata "L'Albero Creativo", un progetto di inclusione sociale per l'inserimento lavorativo dei detenuti del carcere di Massa Marittima, curato dalla Cooperativa sociale "Il Nodo" e sostenuto dalla Regione Toscana, dai Comuni delle Colline Metallifere e dalla Struttura a Custodia Attenuata di Massa Marittima.

### **Come arrivare**

**da Livorno e Grosseto:** lungo la Variante Aurelia (SS 1) uscire a San Vincenzo. Procedere in direzione di Piombino, lungo la strada provinciale della Principessa (SP23). Superato il nucleo abitato di San Vincenzo e il fosso di Botro ai Marmi, parcheggiare lungo la strada (ove consentito), oppure nel parcheggio situato in prossimità della torre di avvistamento costiera (loc. "Torraccia"). Proseguire sul lato destro, lungo i percorsi pedonali interni al parco, in direzione mare.

### **Parco forestale di Poggio Neri**

Un verde regno, dominato da caprioli e cinghiali, a poca distanza dall'antico borgo medievale di Sassetta. Le tracce di un'economia antica di carbone, di castagne e di caccia, sono ben visibili nei settecento ettari di estensione del Parco, di cui seicento interamente boscati. Nel parco il Museo del bosco dove gli attrezzi per le varie lavorazioni introducono alla scoperta dei mestieri del bosco. Il museo presenta anche una ricostruzione perfetta e minuziosa del mondo dei carbonai: una capanna tradizionale, un seccatoio e una carbonaia.

Per promuovere la riscoperta di questi affascinanti luoghi, all'interno del Parco sono stati predisposti percorsi di trekking, adeguatamente segnalati, percorribili a piedi, a cavallo o in mountain-bike. Lungo i sentieri si può sostare presso punti attrezzati per soste e pic-nic, dissetarsi attingendo a vecchie sorgenti recuperate.

Ogni anno, il Primo maggio, il mestiere (o arte) del carbonaio - quasi scomparso- viene fatto rivivere grazie alla manifestazione **Via del Carbone**. L'arte del Carbonaio è purtroppo ormai quasi scomparsa e continua a vivere soltanto grazie all'esperienza e alla testimonianza di uomini che hanno legato molto della loro vita a questo modo di lavorare antico.

### **Come arrivare**

**da Livorno:** Lungo la Variante Aurelia (S.S. 1) Uscire a Castagneto Carducci-Donoratico, proseguire in direzione Castagneto Carducci e, attraversato il borgo di Castagneto, continuare sulla strada principale seguendo le indicazioni per Sassetta.

**da Grosseto:** Lungo la Variante Aurelia (S.S. 1) uscire a Campiglia M.ma. Procedere seguendo le indicazioni per Suvereto. Giunti a Suvereto, svoltare a sinistra prima di entrare nella cerchia delle mura cittadine, salendo lungo la tortuosa strada che conduce a Sassetta, attraversando l'abitato di Prata.

### **Parco naturale di Montioni**

Un paesaggio vegetale la cui storia è legata alle attività minerarie, alla produzione del carbone e al taglio del bosco. Un bosco di sclerofille sempreverdi, dove prevale il leccio, misto talvolta a

Ufficio Stampa

3483415648 [ufficiostampa@parchivaldicornia.it](mailto:ufficiostampa@parchivaldicornia.it)





caducifoglie che si estende per complessivi settemila ettari agli estremi confini delle Province di Livorno e Grosseto, in cui ci si può avventurare lungo innumerevoli sentieri un tempo battuti da taglialegna, carbonai, pastori e cacciatori. Altro aspetto di notevole valore culturale è lo sfruttamento minerario dell'allume, con i resti di un villaggio minerario di epoca napoleonica ancora oggi ben visibili, voluto dalla Principessa di Piombino Elisa Bonaparte. Di grande interesse è anche l'aspetto faunistico per il cospicuo numero di ungulati allo stato libero: cinghiale, daino e capriolo. All'interno del Parco interprovinciale sono presenti due riserve naturali statali: la Marsiliana (440 ettari) e Poggio Tre Cancelli (100 ettari).

### **Come arrivare**

**da Livorno:** lungo la Variante Aurelia (S.S. 1) uscire a Campiglia M.ma. Procedere in direzione di direzione di Suvereto. Giunti a Suvereto, percorrere la strada per Monterotondo M.mo fino al ponte sul fiume Cornia. Da qui si imbocca la strada provinciale per Montioni.

Dopo alcuni Km svoltare a destra seguendo l'indicazione segnaletica "Montioni".

**da Grosseto:** lungo la Variante Aurelia (S.S. 1) uscire a Follonica Est, quindi dirigersi verso Massa M.ma. Dopo alcuni Km., prima di attraversare il ponte sul fiume Pecora, svoltare a sinistra sulla strada provinciale per Montioni. Si percorre la provinciale per alcuni Km. fino al bivio di Montioni, dove occorre svoltare di nuovo a sinistra, seguendo l'indicazione segnaletica "Montioni".

**Informazioni e prenotazioni:** tel 0565226445 ; [www.parchivaldicornia.it](http://www.parchivaldicornia.it)

Ufficio Stampa  
3483415648 [ufficiostampa@parchivaldicornia.it](mailto:ufficiostampa@parchivaldicornia.it)

